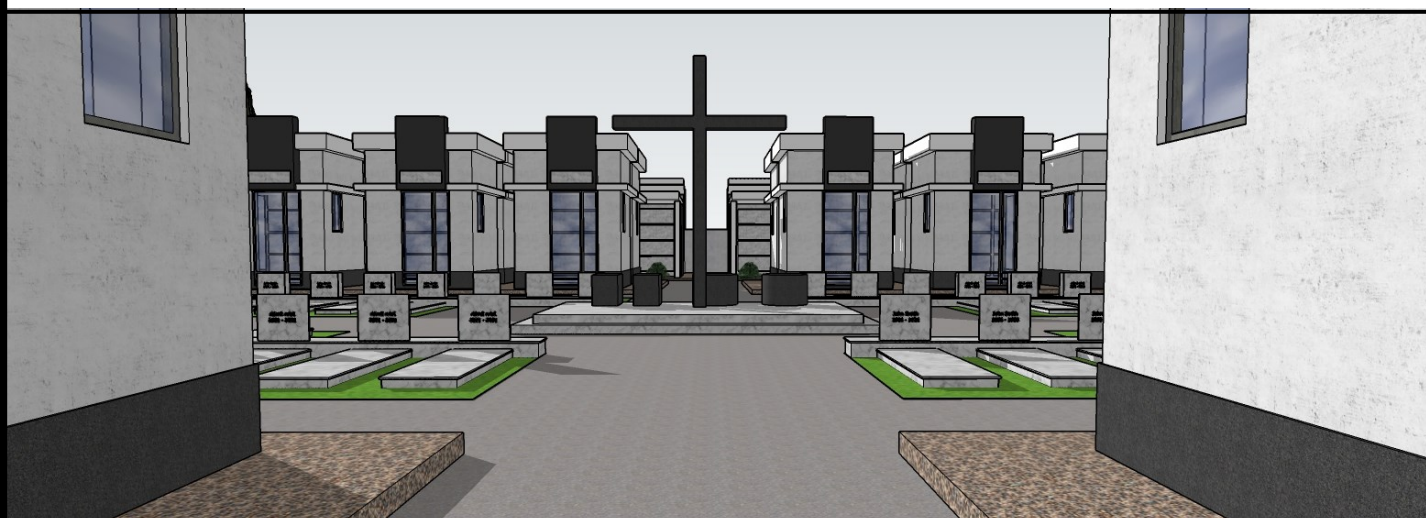


PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

(D.Lgs. 36/2023_Allegato I.7 - Sez. II - Art. 6_Progetto di fattibilità tecnica economica)



CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

PROPONENTE :



Andrea Ragozzino
Amministratore Unico

ITALGECO^{Scarl}
AMMINISTRATORE UNICO
Andrea Ragozzino

CONSULENZA TECNICA:



Ing. Vincenzo Caputo
Amministratore Unico

PROGECA Srl
L'Amministratore Unico
Ing. Vincenzo Caputo

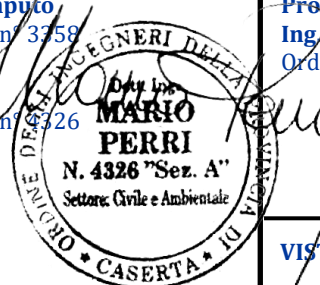
GRUPPO DI PROGETTIZIONE

Ing. Vincenzo Caputo
Ord. Ing. Caserta n° 3358

Ing. Mario Perri
Ord. Ing. Caserta n° 4326



Dott. Ing. Vincenzo Caputo
n. 3358



VERIFICATO E APPROVATO

Project Manager
Ing. Vincenzo Caputo
Ord. Ing. Caserta n° 3358



VISTO **Dott. Ing. Vincenzo Caputo**
n. 3358

PROPOSTA PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, LA COSTRUZIONE E LA GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE COMPRESIVA DELLA MANUTENZIONE DEL CIMITERO ESISTENTE

Proposta ai sensi del comma 1 dell'art. 193 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

TAV
R.4

REV.05
AGOSTO
2024

COMUNE DI BRUSCIANO
Città Metropolitana di Napoli





CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

1.	PREMESSA	2
2.	CENSIMENTO INTERFERENZE	4



1. PREMESSA

Il presente paragrafo costituisce parte integrante del presente progetto di fattibilità tecnico-economica. Le principali interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:

- Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
- Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.
- Interferenze interrato. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche.

Perciò nello specifico saranno da valutare i seguenti aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- alla richiesta di allaccio dei contatori di trazione delle utenze;
- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere, al posizionamento della fossa imhoff e dei servizi igienico-assistenziali;
- al rischio di elettrocuzione/folgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrato;



- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

Durante la fase di sopralluogo sono stati valutati alcuni aspetti fondamentali:

- il posizionamento dell'area di cantiere rispetto a sistemi o nodi viari critici (strade ad alta densità di traffico, incroci, ecc), in relazione:
 - al rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
 - alla richiesta presso le autorità competenti di chiusura o deviazione, anche temporanea, di tratti viari o restringimento della carreggiata;
 - alla predisposizione di sensi obbligatori o alternati di circolazione;
 - alla richiesta di occupazione temporanea di suolo pubblico;
 - alla necessità di regolamentazione del traffico, in particolari situazioni (ad esempio per l'ingresso o uscita dei mezzi pesanti) da parte di personale preposto;
- l'insistenza dell'area di lavorazione su sistemi o nodi viari operativi (oggetto di lavorazione) o su linee o nodi ferroviari, in funzione:
 - della necessaria coesistenza e reciproca interferenza tra l'attività lavorativa e il normale traffico veicolare urbano o extraurbano;
 - della necessità di interruzione, deviazione, convogliamento o spartizione dei flussi di traffico;
 - della predisposizione di divieti di accesso, sensi obbligatori o alternati di marcia, installazione di impianti semaforici, ecc.;
 - della necessità di costante regolamentazione, da parte di personale appositamente preposto, del traffico veicolare in base alla operatività dei mezzi o attrezzature di cantiere
- la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di attività produttive (industriali o comunque soggette a rischi specifici) o di altri cantieri operativi, in relazione:
 - al rischio di interferenza dei reciproci flussi di traffico pesante dei mezzi e alla necessità di convogliamento o spartizione dei flussi stessi;
 - al rischio di interferenza tra apparecchi di sollevamento di cantiere (in specie le gru a torre) ed alla necessità di predisposizione di idonee misure preventive o adozione di specifiche procedure operative;
- la presenza, nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere, di asili, scuole, università, ospedali, case di riposo, caserme, stazioni di polizia, edifici pubblici o altre attività aperte al pubblico, ecc, in funzione:

- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il normale flusso carrabile o pedonale urbano;
- del rischio di interferenza del traffico pesante dei mezzi di cantiere con il traffico speciale (quali autoambulanze, mezzi di soccorso o pronto intervento, mezzi pubblici di servizio sociale o scolastico).

L'approccio metodologico seguito nella individuazione e risoluzione della suddetta interferenza ha previsto:

- la consultazione delle foto aeree disponibili;
- l'effettuazione di ripetuti sopralluoghi;
- l'acquisizione delle informazioni assunte dalle interviste con Enti, Amministrazioni e Gestori interessati.

2. CENSIMENTO INTERFERENZE

Interferenze aeree.

Sulle aree interessate dagli interventi è presente un cavo elettrico aereo che serve ad alimentare un elettro pompa per la captazione dell'acqua. In fase di costruzione verrà eliminata l'interferenza.



Interferenze superficiali.

Sulle aree interessate dagli interventi è presente un pozzo freatico utilizzato principalmente per l'irrigazione dei campi circostanti. Prima di iniziare i lavori si dovrà provvedere all'abbattimento del manufatto superficiale.

Interferenze interrato.

Nelle aree interessate alla costruzione non si registrano presenze di interferenze interrato ma si rimanda alle successive fasi di progettazione per un maggior dettaglio di informazioni.

Interferenze di cantiere.

Con riferimento alle interferenze con la viabilità, dovrà prevedersi la chiusura temporanea limitata alla parte finale di via Cimitero esclusivamente durante il trasporto dei loculi prefabbricati. Durante tali lavorazioni è indispensabile



separare l'area di transito dei mezzi di cantiere dalla viabilità ordinaria con una recinzione che ne impedisca lo scavalco, nonché prevedere un segnalamento della presenza del cantiere con luci ed opportuna cartellonistica.

Le prescrizioni operative di sicurezza dovranno essere le seguenti:

- collocazione di luci chiaramente visibili a distanza sufficiente per un comodo accesso dei proprietari;
- cartellonistica con indicazione di prestare attenzione all'area di cantiere;
- cartelli che indicano presenza di operatori a terra;
- cartelli di fine area di lavoro.

Le principali problematiche indotte dalla fase di realizzazione dell'opera sulla **componente atmosfera** riguardano la produzione di polveri. Tali problematiche possono riscontrarsi negli edifici circostanti e lungo la viabilità adiacente impegnata dalla movimentazione dei mezzi pesanti nonché nell'intorno delle aree in cui avvengono le lavorazioni (in special modo nelle fasi di scarico del materiale e di scavo con trasporto a rifiuto). Per tale motivo va posta particolare attenzione alle zone urbanizzate circostanti. Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere potrà essere ottenuto mediante l'adozione degli accorgimenti di seguito indicati:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- stabilizzazione chimica delle piste di cantiere;
- bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o loro copertura al fine di evitare il sollevamento delle polveri;
- nei tratti di viabilità urbana impegnati dai transiti dei mezzi pesanti demandati al trasporto dei materiali, occorrerà effettuare le seguenti azioni:
 - adozione di velocità ridotta da parte dei mezzi pesanti;
 - copertura dei cassoni dei mezzi con teli in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali;
 - lavaggio giornaliero dei mezzi di cantiere e pulizia con acqua degli pneumatici dei veicoli in uscita.

Per il contenimento delle polveri nell'intorno delle aree di cantiere, si adotteranno pannellature temporanee.

Il processo di cantierizzazione genererà **emissioni di rumori e vibrazioni**, connesse ad attività legate alla realizzazione delle opere di scavo, quali: movimentazione terra e pietrisco.

Per contenere l'inquinamento acustico sarà tassativamente imposto che le macchine e le attrezzature in uso all'interno del cantiere operino in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale delle macchine e delle attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana. Saranno, inoltre, adottati tutti gli accorgimenti atti alla riduzione del rumore, sia nell'ambito del Cantiere che dell'ambiente circostante, quali:



**PROPOSTA PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, LA COSTRUZIONE
E LA GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE
COMPRENSIVA DELLA MANUTENZIONE DEL CIMITERO ESISTENTE**

PROPOSTA AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 193 DEL D.P.R. 36/2023 E SS.MM.II.

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

TAV. R.4

REV.05

ANNO 2024

- utilizzo privilegiato di utensili elettrici in luogo di quelli pneumatici;
- manutenzione preventiva e periodica di tutti i macchinari e gli utensili impiegati in cantiere;
- pianificazione dell'utilizzo contemporaneo di macchine evitando concentrazioni e ritmi di funzionamento stressanti.

Capodrise, Agosto 2024.